DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETA'

Regolamento didattico del Corso di laurea in STUDI GLOBALI. STORIA, POLITICHE, CULTURE *(ai sensi del D.M.270/04)*

2025/2026

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Studi Globali. Storia, politiche, culture del 21/04/2022 e successiva modifica e approvazione del Consiglio di Corso di studio in Studi Globali. Storia, politiche, culture del 23/06/2025, approvato con decreto della direttrice del Dipartimento il 27/06/2025 (n. 7178) e ratificato dal Consiglio di Dipartimento il 16/07/2025.

-Classe di appartenenza: L- 42 STORIA

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in data 23/06/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio ed il Dipartimento Culture e Società' quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;

a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;

b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;

c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025

d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Studi Globali. Storia, politiche, culture (L- 42);

e) per titolo di studio, la Laurea in Studi globali. Storia, politiche, culture (L- 42);

f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;

h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata

preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Studi Globali. Storia, politiche, culture (L- 42) intende fornire agli studenti competenze che permettano di acquisire una conoscenza critica delle relazioni occorrenti tra gli eventi e i processi della contemporaneità e del passato. L'approccio interdisciplinare ai processi storici, letti dal punto di vista culturale, socio-economico e antropologico, l'acquisizione delle relative metodologie di studio, il loro legame con materie geografiche e politologiche, permettono la formazione di una solida conoscenza di base dei fenomeni globali in una prospettiva comparativa. Il corso di laurea è organizzato in un unico curriculum volto a fornire una solida formazione che comprenda anzitutto la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali, culturali e religiosi in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea. Il percorso formativo prevede che tra il primo e il secondo anno vengano fornite agli studenti, da un lato, le nozioni di base relative ai principali periodi storici, dall'altro la conoscenza dei metodi delle scienze sociali utili all'indagine storica (geografia, filosofia politica, economia politica, antropologia). Durante il secondo anno e il terzo anno il corso consente di acquisire nozioni legate a diversi ambiti dell'analisi storica e inoltre offre allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo che risponda alle sue peculiari inclinazioni. Infatti, sfruttando le diverse opzioni previste nell'ordinamento e utilizzando i crediti liberi, lo studente potrà approfondire le conoscenze dell'ambito disciplinare di maggiore interesse. Nell'ultimo anno lo studente ha la possibilità di apprendere i fondamenti delle discipline sociologiche e di approfondire percorsi legati alla globalizzazione nella contemporaneità. Inoltre, la scelta di inserire al terzo anno un ampio gruppo di materie opzionali, erogate anche in lingua inglese, risponde alla volontà di offrire allo studente la possibilità di integrare il percorso formativo intrapreso con un ulteriore punto di osservazione alla globalità, con discipline che coprono ambiti politici, sociali, letterari, anche in preparazione dei percorsi magistrali che intendono intraprendere. Una prospettiva che sarà arricchita ulteriormente dallo svolgimento di attività formative (Crediti F presenti nel manifesto degli studi) che valorizzerà la partecipazione consapevole dello studente e un consolidamento degli strumenti teorici e metodologici acquisiti nel corso del triennio. Il percorso è stato delineato tenendo conto di due fattori: l'importanza di seguire un ordine cronologico delle discipline storiche, così che lo studente sia guidato nell'apprendimento dell'evoluzione dei fenomeni; la volontà di inserire al primo anno e al primo semestre del secondo anno insegnamenti che, seppur senza costituire propedeuticità offrono allo studente conoscenze e metodologie funzionali ad affrontare le discipline del secondo semestre del secondo anno e del terzo anno. Al termine del percorso formativo lo

studente sarà infine in grado di utilizzare i principali strumenti informatici utili per le scienze umane (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti, metodologie GIS). Inoltre, si ritiene che tale organizzazione faccia sì che lo studente possa affrontare con consapevolezza metodologica e critica la prova finale, e nello stesso tempo aver acquisito le competenze necessarie per intraprendere un percorso di laurea magistrale. In questa prospettiva, il corso di Laurea vede una naturale prosecuzione negli ambiti di studio legati alla cooperazione, all'area storica-antropologica-geografica e delle scienze religiose. Durante il ciclo quinquennale gli studenti hanno la possibilità di maturare i cfu necessari per accedere alla classe di concorso A19 per l'insegnamento della Storia e della Filosofia nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il Dipartimento ha progettato il corso di laurea come percorso naturale di accesso diretto alle Lauree magistrali di Studi storici, antropologici e geografici (LM84), Cooperazione, sviluppo e migrazioni (LM81), Comunicazione del patrimonio culturale (LM82), Religioni e culture (LM 64), e con un percorso guidato nella scelta delle materie opzionali, che consente l'accesso anche a Storia dell'Arte (LM89).

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studiglobalistoriapoliticheculture2249/?pagina=pianodistudi>

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono descritti nelle schede di trasparenza pubblicate sul portale OFFWEB di Ateneo: <https://offweb.unipa.it>

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso è libero.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento del titolo di studio estero avviene nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Studi Globali. Storia, politiche, culture sono richieste le seguenti conoscenze, comuni ai percorsi formativi della scuola secondaria:

- buone capacità logico-linguistiche;
- cultura generale a livello di scuola media superiore;
- sicuro possesso della lingua italiana.

Il corso di studio, che è ad accesso libero, prevede una verifica delle conoscenze richieste in Storia, non preclusiva all'immatricolazione. Tali conoscenze saranno valutate con prove organizzate al momento dell'accesso ai Corsi. Gli eventuali debiti formativi saranno colmati attraverso il superamento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) verificato tramite l'esame curriculare 'Civiltà Medievali'. Le informazioni dettagliate sulla tipologia della prova, i turni e i relativi orari, le aule, la modalità per recuperare il debito OFA saranno pubblicate nel sito del Dipartimento Culture e Società.

Per le modalità di immatricolazione e iscrizione al Corso di Laurea si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo vigente.

Le domande di trasferimento di studenti provenienti da altra Università, le domande di passaggio di Corso di Studio o il riconoscimento di CFU comunque conseguiti dagli studenti, sono subordinati ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che, sulla base

della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

Per ogni altra questione si rinvia alla guida dello studente e alle informazioni pubblicate sul sito della segreteria studenti alla pagina:

<https://www.unipa.it/servizi/segreterie/>

Per le modalità relative al trasferimento ad altri Corsi di Studio o Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e il riconoscimento dei crediti il CdS ci si adegua alle norme previste dall'Ateneo all'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo:

https://www.unipa.it/servizi/prevenzionedellacorrruzione/.content/documenti/regolamenti_per_aree_tematiche_di_interesse/regolamenti_attivita_didattiche_e_studenti/D.R.3299-2025_Regolamento_didattico_di_Ateneo.pdf

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

NON PREVISTO

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studiglobalistoriapoliticheculture2249>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, stage, tirocinio, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Le attività formative, previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico, sono descritte nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, pubblicato sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo: <http://offweb.unipa.it> e su quello del Corso di Laurea:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studiglobalistoriapoliticheculture2249/>

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio per studente. Il CFU riguarda ore di lezione, studio individuale, esercitazione, laboratorio, seminario e altre attività formative. La quota dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non potrà essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La corrispondenza tra CFU e ore è convenzionalmente stabilita come segue: per le attività di didattica frontale, che possono essere differenziate per tipologia (lezioni, esercitazioni e seminari), 1 CFU corrisponde mediamente a 5 ore-aula.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

I CFU relativi alle altre attività formative, di cui all'art.10, comma 5, lettera d) del D.M.270/2004 e previste nell'Ordinamento del Corso di Studio, possono essere conseguiti svolgendo attività entro i limiti previsti dal Manifesto.

Tirocini formativi e di orientamento e stage, presso studi professionali, imprese, industrie ed enti pubblici o privati che operano nei campi di interesse del Corso di Studio, vengono assegnati e valutati secondo le modalità specificate nel Regolamento di Ateneo relativo ai Tirocini.

Per la voce "Tirocini Formativi e di orientamento" inserita al secondo anno del Corso, lo studente dovrà svolgere uno stage di 75 ore presso un ente o azienda in convenzione con l'Università degli Studi di Palermo.

Potrà essere riconosciuta la partecipazione a seminari, conferenze o workshop organizzati dai Corsi di Studio, ovvero da enti pubblici o privati ed organizzazioni studentesche. Nel caso di seminari/workshop/conferenze organizzati da soggetti diversi dai Corsi di Studio, la partecipazione potrà essere riconosciuta qualora il programma del seminario/workshop/conferenza, prima del suo svolgimento, sia stato approvato dal Consiglio e sia stato deliberato il numero dei CFU accreditabili.

Lo studente, ai fini del riconoscimento dei CFU, dovrà produrre una documentata relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sottoscritta, oltre che dallo studente stesso, dal soggetto responsabile del seminario/workshop/conferenza.

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

Il piano di Studio del Corso prevede al primo anno la voce **COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 (6 cfu)**. I crediti relativi sono acquisibili dallo studente presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

NON SONO PREVISTE PROPEDEUTICITA'

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esami

Per ciascun insegnamento, la relativa scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il tipo di prove di verifica del profitto. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo. Le conoscenze e competenze acquisite vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, presentazione di elaborati e/o progetti. A seconda della tipologia di insegnamento, si privilegia una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite, in relazione agli obiettivi di apprendimento e alla possibilità di distinguere i livelli di raggiungimento dei risultati attesi. Per alcuni insegnamenti vengono altresì svolte delle verifiche in itinere. La valutazione viene di norma espressa in trentesimi, con eventuale lode.

Per ciascun anno accademico, le sessioni di esame sono stabilite in conformità a quanto previsto dal Calendario Didattico. Per le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche del profitto si rimanda a quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo. Non essendo previsto l'obbligo della frequenza, per gli studenti in situazioni specifiche si rinvia agli appositi regolamenti.

ARTICOLO 14 **Docenti del Corso di studio**

L'elenco dei nominativi dei docenti del Corso di Laurea è pubblicato all'indirizzo pubblico seguente:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studiglobalistoriapoliticheculture2249/?pagina=docenti>

ALLEGATO 1 (DOCENTI)

ARTICOLO 15 **Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche**

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di Ateneo (D.R. 10428/2024), impossibilitati alla frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. A tal proposito si rinvia alle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Per specifiche necessità legate alla loro condizione potranno usufruire dell'assistenza dei servizi di tutoraggio del Corso di Studi e/o del Dipartimento. Rimane l'obbligo di svolgere il tirocinio obbligatorio secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 **Prova finale**

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve sostenere una prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea sia nella loro integrazione. La prova finale consiste in una prova scritta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i 177 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, con l'eccezione dei soli 3 CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova stessa. Il numero di CFU assegnati alla prova finale è stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea.

L'esame finale consiste in una prova orale, le cui caratteristiche sono specificate nel Regolamento per la prova finale del Corso di Laurea in Studi Globali. Storia, politiche, culture, riportato in allegato, come parte integrante del presente Regolamento (Allegato 1). Nel suddetto Regolamento sono altresì definite le modalità relative all'accesso alla prova finale, allo svolgimento della stessa e alla nomina della Commissione.

ALLEGATO (REGOLAMENTO PROVA FINALE)

ARTICOLO 17 **Conseguimento della Laurea**

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore nella classe L – 42 STORIA, “STUDI GLOBALI. STORIA, POLITICHE, CULTURE”.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA “Micro-credenziali e Open badge”.

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita – in accordo con le linee di guida per il sistema dell'assicurazione della qualità in Ateneo (https://www.unipa.it/ateneo/content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) – le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;

d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta dagli uffici competenti dell'Ateneo, mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, trasmessi al Coordinatore del Corso di Studio e pubblicati sul portale di Ateneo nelle forme e tempistiche previste dalle vigenti disposizioni di Ateneo, sono utilizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dalla Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, e per le finalità di accreditamento del Corso di Studio (compilazione della scheda SUA-CdS).

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono indicati nell'Allegato ART. 24 (DOCENTI TUTOR), pubblicato alla pagina:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studiglobalistoriapoliticheculture2249/didattica/tutorato.html>

ALLEGATO 2 (DOCENTI TUTOR)

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

ARTICOLO 25

RIFERIMENTI

Dipartimento Culture e Società
Edificio 15, Viale delle Scienze

Coordinatore del Corso di studio:

Nicola Cusumano

Mail: nicola.cusumano@unipa.it

Tel: +3909123899310

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento:

Gabriella Turano

Mail: gabriella.turano@unipa.it

Tel: +3909123899523

Referente amministrativo: Irene Chiazzese

Mail: irene.chiazzese@unipa.it

Tel: +3909123899597

Contact person per l'internazionalizzazione: Daniela Bonanno

Mail: daniela.bonanno@unipa.it

Tel: +3909123899445

Manager didattico del Dipartimento: Pietro Di Lorenzo

Mail: pietro.dilorenzo@unipa.it

Tel: +3909123860076

Rappresentanti degli studenti:

Riccardo Bruno	riccardo.bruno09@community.unipa.it
Luca Fonnesu	luca.fonnesu@community.unipa.it
Agnese di Maggio	agnese.dimaggio@community.unipa.it
Francesca Ciolino	francesca.ciolino@community.unipa.it
Alfredo Rotondo	alfredo.rotondo@community.unipa.it
Michele Zumbino	michelegabriele.zumbino@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento:

Alessandro Mancuso (rappresentante docenti)

Alessandro.mancuso@unipa.it

Riccardo Bruno (rappresentante studenti)

riccardo.bruno09@community.unipa.it

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studiglobalistoriapoliticheculture2249>

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>